

Pagina iniziale>Legislazione e giurisprudenza>Legislazione nazionale

Nel campo della giustizia civile, le procedure e i procedimenti in corso avviati prima della fine del periodo di transizione proseguiranno a norma del diritto dell'UE. Il portale e-Justice, sulla base di un accordo comune con il Regno Unito, conserverà le informazioni pertinenti relative al Regno Unito fino alla fine del 2024.

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Swipe to change

inglese

Legislazione nazionale

Irlanda del Nord

La presente pagina contiene informazioni sul diritto e sulle banche dati giuridiche del Regno Unito, con particolare riferimento all'Irlanda del Nord.

Non esiste una traduzione ufficiale della versione linguistica che state consultando.

Qui è possibile consultare una versione del testo tradotta automaticamente. Attenzione: la traduzione è fornita esclusivamente a titolo informativo. Il proprietario della pagina non si assume alcuna responsabilità circa la qualità della traduzione automatica.

-----italiano-----bulgarospagnolocecodanesetedescoestonegrecofrancesecroatolettonelitanoungheresemaltese
olandesepolaccoportoghese serumenoslovaccoslovenofinlandese svedese

Fonti del diritto

Le principali fonti del diritto in Irlanda del Nord sono le seguenti:

la legislazione primaria, in forma di leggi (*acts*) del Parlamento del Regno Unito e di leggi (*acts*) dell'Assemblea dell'Irlanda del Nord. Parte della legislazione primaria dell'Irlanda del Nord promana anche dal Sovrano in consiglio (*Sovereign in Council*), come gli *Orders in Council* (decreti o, in inglese, *statutory instruments*);

il diritto dell'Unione europea;

la legislazione secondaria o subordinata in forma di *statutory instruments* e *statutory rules* (regolamenti) dell'Irlanda del Nord. Un altro genere di atti di legislazione subordinata è rappresentato dagli *administrative orders* (provvedimenti amministrativi);

il diritto giurisprudenziale (common law), sviluppato attraverso le pronunce dei giudici.

Tipi di atti normativi — descrizione

La legislazione primaria, ossia le **leggi del Parlamento**, promana dal Parlamento di Westminster (a Londra) e può trovare applicazione in tutto o in parte del Regno Unito. Il Parlamento britannico ha altresì approvato il decentramento delle competenze legislative a favore dei parlamenti e delle assemblee territoriali, che possono approvare atti di legislazione primaria in un gruppo limitato di materie di loro competenza. Un'altra tipologia di legislazione primaria può promanare dal Sovrano secondo le prerogative reali e in varie forme, quali gli *Orders in Council*, i proclami, i *royal warrant*, le *royal instruction*, i regolamenti e i brevetti di invenzioni.

La legislazione secondaria viene emanata in base ai poteri conferiti da Sua Maestà in Consiglio (*Her Majesty in Council*), un ministro, un ministero, dal governo dell'Irlanda del Nord ovvero altri organi o soggetti. In tal caso si parla altresì di **legislazione delegata o secondaria** e la legge che conferisce i poteri è chiamata legge delega o legge "madre". La legislazione secondaria può avere diverse denominazioni (*orders in Council*, *regulations* o *rules*), tutte congiuntamente indicate come "*statutory instruments*" o "*statutory rules*".

Nell'Irlanda del Nord la legislazione comprende gli "*acts*" o "*statutes*", che possono essere promanati dal Parlamento del Regno Unito, dal Parlamento dell'Irlanda del Nord (1921-1972) o dall'Assemblea dell'Irlanda del Nord (a Belfast). I governi decentrati dell'Irlanda del Nord sono stati più volte sospesi e gran parte della legislazione è compresa negli "*Orders in Council*", che tecnicamente fanno parte della legislazione secondaria ma che sono utilizzati quale legislazione primaria. Rientrano nella legislazione dell'Irlanda del Nord anche gli *statutory rules* (legislazione secondaria o subordinata), che sono adottati in base a una legge del Parlamento del Regno Unito, di un *Order in Council* o di una legge dell'Assemblea dell'Irlanda del Nord.

Il potere di stipulare **trattati internazionali** per conto del Regno Unito è attribuito alla Corona, vale a dire al Sovrano che agisce per *royal prerogative* su consiglio del governo. Il Parlamento del Regno Unito non svolge alcun ruolo ufficiale nella stipula dei trattati ma, qualora un trattato richieda la modifica di una legge del Regno Unito o la concessione di fondi pubblici, il Parlamento vota su tali questioni secondo la normale procedura. Tutti i trattati dell'Unione europea richiedono leggi di attuazione nel Regno Unito e sono pertanto soggetti al controllo parlamentare. Le sezioni 20 - 25 della legge di riforma costituzionale e governativa del 2010 (*Constitutional Reform and Governance Act 2010*) sono entrate in vigore l'11 novembre 2010 e richiedono per la ratifica di un trattato a) la presentazione da parte di un ministero della Corona di una copia del trattato al Parlamento, b) la pubblicazione del trattato e c) la scadenza del periodo di 21 giorni di sedute, oltre all'assenza di parere contrario del Parlamento.

Gerarchia delle fonti

I conflitti tra fonti diverse del diritto si risolvono principalmente in sede giudiziale. Le controversie sull'interpretazione della legge possono quindi trovare una soluzione in tribunale. Tuttavia, poiché il Regno Unito non possiede una costituzione scritta, non è possibile impugnare una legge del Parlamento dinanzi a un giudice a motivo della sua "incostituzionalità". Secondo il **principio costituzionale della "sovranità parlamentare"** il Parlamento del Regno Unito è la suprema autorità legislativa, nel senso che può emanare e abrogare leggi e che nessun altro organo può annullare o contestare la validità di una legge del Parlamento.

Tuttavia, il principio della sovranità parlamentare è limitato dall'appartenenza del Regno Unito all'Unione europea. Ai sensi della legge sulle Comunità europee (*European Communities Act*) del 1972, il diritto dell'Unione europea è parte integrante del diritto dell'Irlanda del Nord. Ove possibile, il diritto nazionale dev'essere interpretato in senso conforme al diritto dell'Unione europea.

La legge sui diritti dell'uomo (*Human Rights Act*) del 1998, che recepisce la Convenzione europea dei diritti dell'uomo nel diritto del Regno Unito, attribuisce ai tribunali la facoltà di contestare le leggi del Parlamento. Il diritto nazionale dev'essere interpretato, per quanto possibile, in senso conforme alla Convenzione.

Le **decisioni dei tribunali**, in particolare delle corti d'appello, svolgono un ruolo importante nella creazione del diritto: non solo forniscono pronunce autorevoli sull'interpretazione della legge, ma costituiscono altresì il **fondamento della common law**, che si basa sui precedenti giurisprudenziali. In linea generale, un giudice è vincolato dalle precedenti decisioni del giudice di grado più elevato. Con riferimento alle questioni di diritto dell'Unione europea, la massima autorità è la Corte di giustizia dell'Unione europea. I *Law Lords* all'interno della *House of Lords* svolgono le funzioni di corte suprema per le questioni di diritto civile, ma sono sostituiti dalla nuova Corte suprema a partire dal 1° ottobre 2009. Gli attuali *Law Lords* diventano i primi giudici della Corte suprema, che sarà presieduta dal *Senior Law Lord*.

Quadro istituzionale

Istituzioni preposte all'adozione degli atti normativi e processo decisionale

La legislazione primaria promana dal **Parlamento del Regno Unito**, che si trova a Londra. Prima che un **progetto o disegno di legge** (*bill*) possa diventare legge del Parlamento, esso dev'essere approvato da entrambe le Camere, ossia dalla *House of Commons* (Camera dei Comuni) e dalla *House of Lords* (Camera dei Lord), dove è sottoposto al seguente iter legislativo:

prima lettura (presentazione ufficiale del progetto di legge, senza discussione);

seconda lettura (discussione generale);

fase della Commissione (esame dettagliato, dibattito ed emendamenti). Nella *House of Commons* questa fase è solitamente condotta in seno a una commissione pubblica per i progetti di legge, la cosiddetta *Public Bill Committee*;

fase della relazione (possibilità di introdurre ulteriori emendamenti);

terza lettura (ultima possibilità di discussione; la *House of Lords* può proporre altri emendamenti).

Quando il progetto di legge è passato al vaglio di entrambe le Camere, ritorna alla prima Camera (da dove è partito) per l'esame degli emendamenti suggeriti dalla seconda.

Entrambe le Camere devono raggiungere un accordo sul testo definitivo. Prima che il progetto di legge sia approvato integralmente possono esservi più scambi di opinioni tra le Camere. Al termine di questo iter procedurale il progetto di legge può essere sottoposto alla sanzione sovrana (*royal assent*).

Nell'**Assemblea dell'Irlanda del Nord** è prevista una procedura analoga (proposta di un progetto di legge, esame, discussione e voto), sebbene all'interno dell'Assemblea decentrata esista un'unica Camera. I ministri, le commissioni e i singoli membri possono proporre un progetto di legge e presentarlo al presidente (*Speaker*) dell'Assemblea affinché questa lo esamini. Se il presidente ritiene che le proposte rientrino nella competenza dell'Assemblea, il progetto viene inviato e discusso alla Camera e, successivamente, trasmesso alla commissione prevista dall'ordinamento per il voto. La commissione riferisce all'Assemblea, per consentire ai membri di studiare il progetto di legge in maniera dettagliata e di suggerire emendamenti. Il progetto di legge viene infine ulteriormente vagliato dall'Assemblea e sottoposto al voto finale.

Una volta esaurito l'iter parlamentare nel Parlamento del Regno Unito o nell'Assemblea dell'Irlanda del Nord, il progetto di legge viene inviato al Sovrano per il *royal assent*, con la concessione del quale esso diviene **legge**.

In genere, le leggi primarie possono essere **emendate o abrogate** solo da nuove leggi primarie. Sono previste, tuttavia, delle eccezioni a questa regola, in forza delle quali alcune leggi possono essere modificate o abrogate tramite *statutory instruments*. È questo il caso, per esempio, di leggi che prevedono l'attuazione di obblighi UE o di atti di riforma legislativa che riducono o eliminano oneri normativi. Prima di poter essere promulgati, tuttavia, tali provvedimenti (*orders*) devono essere approvati da una risoluzione favorevole di entrambe le Camere.

Una legge primaria entra in vigore in conformità delle **disposizioni relative all'entrata in vigore** contenute nella legge stessa. La legge può specificare una particolare data di entrata in vigore, che può cadere immediatamente dopo il *royal assent*, o in un giorno specifico (solitamente almeno due mesi dopo il *royal assent*) o ancora in una data che sarà indicata da un ministro o da un ministero con la promulgazione di un apposito *statutory instrument* (*commencement order*). Possono essere previste date diverse per disposizioni diverse di una stessa legge.

La data di entrata in vigore di una legge secondaria è indicata di norma all'interno della legge stessa. Eccezionalmente, la data di entrata in vigore può essere fissata con la pubblicazione di un avviso nelle Gazzette ufficiali (la *London Gazette* o la *Belfast Gazette*).

Banche dati giuridiche

Esistono alcune banche dati giuridiche.

Il sito Internet della legislazione del Regno Unito ([UK Legislation website](#)) raccoglie le versioni integrali di **tutta la legislazione primaria** emanata dal Parlamento del Regno Unito, dal Parlamento scozzese, dall'Assemblea dell'Irlanda del Nord e dall'Assemblea Nazionale del Galles, nonché della legislazione secondaria applicabile in tutto o in parte del Regno Unito. La consultazione della banca dati è gratuita.

Le leggi primarie riviste applicabili all'intero territorio del Regno Unito a partire dal 1235 fino ad oggi sono raccolte anche nel portale del diritto del Regno Unito ([UK Legislation website](#)). La consultazione della banca dati è gratuita.

Link correlati

[UK Legislation website](#)

Ultimo aggiornamento: 28/08/2018

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.